

CONFINDUSTRIA
UNGHERIAwww.confindustria.huNUMERO V
MAGGIO 2026

BUDAPEST RITROVA BRUXELLES: SBLOCCATI 16,4 MILIARDI DI FONDI UE

Il nuovo corso inaugurato dall'Era **TISZA** trova, a poche settimane dall'insediamento, **la sua prima conferma concreta**. Il **29 maggio** la **Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen** e il **Primo Ministro Peter Magyar** hanno annunciato l'intesa che porta allo sblocco di circa **16,4 miliardi di euro** di fondi europei destinati all'Ungheria e congelati negli anni precedenti per le note tensioni sullo Stato di diritto.

La dotazione si articola in **10 miliardi** provenienti dal **Recovery Fund (Next Generation EU)** e in **6,4 miliardi di fondi di coesione**, una parte dei quali sarà erogata progressivamente al completamento delle riforme richieste. Bruxelles ha fissato una prima scadenza al 31 agosto: l'effettiva disponibilità delle risorse resta condizionata all'adozione di un pacchetto di riforme su giustizia, appalti e trasparenza, e alla concreta realizzazione degli investimenti programmati.

Per la comunità di Confindustria Ungheria si tratta di un **segnale di portata strategica**. Le risorse sono destinate **a settori ad alto impatto per il tessuto industriale**: modernizzazione della **rete energetica**, **infrastrutture di trasporto e ferroviarie**, **edilizia residenziale** e, soprattutto, **sostegno diretto alle piccole e medie imprese**. Per le aziende italiane che operano nel Paese o ne valutano l'ingresso, lo sblocco riapre prospettive di partecipazione a bandi, gare e progetti rimasti sospesi per anni. Sul piano macroeconomico, l'intesa contribuisce a **ridurre il premio al rischio percepito dagli investitori esteri** e rafforza l'aspettativa di una ripresa del ciclo degli investimenti nella seconda parte dell'anno. **Restano i nodi di un quadro fiscale rigido** e di una **crescita ancora trainata da fattori temporanei**, ma la direzione è tracciata: un dialogo con l'Europa improntato al pragmatismo costruttivo e a una rinnovata prevedibilità delle regole.

TOP NEWS

- **Focus Economia:** Aggiornamenti macroeconomici, maggio 2026: buona partenza d'anno, ma strada in salita.
- **Focus Bruxelles:** Pubblicata la Direttiva Insolvency II: un passo verso l'armonizzazione del diritto dell'insolvenza.
- **Focus Associata:** Mapei Kft.: trent'anni di innovazione e sostenibilità al servizio dell'edilizia ungherese.
- **L'Associazione:** Legal Afternoon Session dell'11 giugno, l'incontro con HIPA e l'Assemblea di Confindustria.

our Strategic Partners:

FLAME SPRAY
HUNGARY
 UniCredit Bank

our Partner:



our legal Partner:



ZETTWITZ



AGGIORNAMENTI MACROECONOMICI, MAGGIO 2026

Rapporto del 26 maggio 2026 - Ungheria: buona partenza d'anno, ma strada in salita

Nel primo trimestre del 2026 **l'economia ungherese e' cresciuta dell'1,7%** su base annua e dello **0,8% sul trimestre precedente, superando le attese**. La spinta e' venuta soprattutto dai **servizi** e, in misura minore, dal **recupero della produzione industriale**, sostenuta da un marzo brillante concentrato in pochi grandi produttori. I fondamentali restano tuttavia fragili: la ripresa e' a base ristretta e fortemente influenzata da fattori temporanei. La domanda delle famiglie e' stata stimolata dai trasferimenti fiscali pre-elettorali e dalla rapida crescita dei salari reali, con effetti positivi su consumi e risparmio. La componente di spesa ha pero' generato un sensibile aumento delle importazioni. Hanno inciso anche misure come **il tetto ai prezzi dei carburanti e il programma di mutui per la casa Otthon Start**, che ha finanziato soprattutto l'acquisto di immobili esistenti piu' che nuove costruzioni. A fronte di un aumento dei permessi edilizi, i completamenti effettivi riflettono ancora tendenze passate e i vincoli dell'offerta hanno alimentato una marcata crescita dei prezzi delle case, in particolare nel mercato secondario.

Il settore delle costruzioni ha beneficiato dello stimolo fiscale, con un netto rimbalzo della produzione a marzo. I cali precedenti, tuttavia, fanno ritenere che il comparto abbia contribuito negativamente alla crescita complessiva. Una ripresa piu' solida dipendera' da un'erogazione piu' rapida dei fondi UE e dallo sblocco delle risorse precedentemente congelate. L'attivita' di investimento resta debole.

La produzione industriale e' cresciuta moderatamente, sostenuta dalla raffinazione del petrolio e dalla componentistica automotive, verosimilmente legata all'avvio di nuove capacita' produttive come quella di BMW. Pur potendo emergere dalla recessione, il settore continua a fronteggiare rischi geopolitici, interruzioni nelle catene di fornitura, costi energetici in aumento e un fiorino forte che riduce la competitivita' delle esportazioni. La crescita del primo trimestre e' stata in larga parte trainata da fattori una tantum, il che lascia prevedere un ritmo piu' contenuto nei trimestri successivi. Le nuove misure governative potrebbero aggiungere circa 0,5 punti percentuali alla crescita, anche se parte della domanda potrebbe disperdersi in importazioni a causa della valuta forte. La previsione di crescita del PIL per l'anno e' stata rivista al rialzo all'1,3% dall'1,1% del mese precedente. Il quadro fiscale resta impegnativo. **Nei primi quattro mesi il deficit di bilancio ha raggiunto 3.850 miliardi di fiorini**, gia' pari al **71% dell'obiettivo annuale**, per effetto soprattutto della spesa pre-elettorale e degli investimenti pubblici accelerati. Anche considerando i possibili miglioramenti legati ai fondi UE e alla riduzione dei costi di finanziamento, **il deficit dovrebbe superare il 6% del PIL**.

L'inflazione e' salita lievemente in aprile, con un rialzo anche della componente di fondo. Le pressioni sui prezzi restano contenute dagli interventi pubblici, ma persistono rischi al rialzo dai costi energetici e dal lato della domanda. **L'inflazione dovrebbe avvicinarsi al 4% a fine anno**, con una media appena inferiore al 3% nel 2026. La politica monetaria resta in attesa: la banca centrale ha mantenuto invariato il tasso di riferimento, con possibili tagli solo a condizioni stabilizzate. **Si stima che il fiorino oscilli tra 350 e 360 sull'euro, con margini di apprezzamento**.

PIL 2026
+1,3% (stima)

Inflazione
media 2026
< 3%

Deficit/PIL
> 6%

Cambio HUF/
EUR 350-360

Il Focus Economia è redatto in collaborazione con UniCredit Bank www.unicreditbank.hu

 **UniCredit Bank**



PUBBLICATA LA DIRETTIVA INSOLVENCY II UN NUOVO PASSO VERSO L'ARMONIZZAZIONE EUROPEA DEL DIRITTO DELL'INSOLVENZA

E' stata pubblicata la **Direttiva (UE) 2026/799** del **1° aprile 2026**, recante l'armonizzazione di taluni aspetti del **diritto dell'insolvenza**, nota anche come **Insolvency II**. Approvata dal Parlamento europeo il **10 marzo 2026** e dal Consiglio il **30 marzo successivo**, la Direttiva si inserisce nel percorso avviato dalla **Direttiva (UE) 2019/1023** sulla ristrutturazione preventiva e l'esdebitazione, intervenendo sugli snodi della disciplina concorsuale dove le divergenze tra gli ordinamenti nazionali generano maggiore incertezza e costi per gli operatori.

Il legislatore europeo muove dalla consapevolezza che le persistenti differenze tra i diritti nazionali dell'insolvenza incidono negativamente sul funzionamento del mercato interno e dell'unione dei mercati dei capitali, ostacolando la circolazione dei capitali e l'accesso al credito. **L'approccio scelto e' quello di un'armonizzazione minima e selettiva**: non un'uniformazione integrale dei sistemi nazionali, ma una convergenza su alcuni istituti chiave, per rendere piu' prevedibili gli esiti delle procedure e ridurre le asimmetrie tra Stati membri.

Sul piano dei contenuti, **la Direttiva interviene su sei aree principali**. In materia di **azioni revocatorie**, introduce un **nucleo armonizzato di norme** che consente di privare di effetti gli atti pregiudizievoli per i creditori compiuti prima dell'apertura della procedura. **Disciplina poteri di accesso diretto alle informazioni sui conti bancari** per il rintracciamento dei beni e definisce la procedura di pre-pack come strumento di cessione dell'impresa in continuita' aziendale, con adeguate garanzie di trasparenza e controllo.

La Direttiva affronta inoltre gli obblighi degli amministratori nella fase prossima all'insolvenza, imponendo agli organi gestori di attivarsi tempestivamente e introducendo **forme di responsabilita' per il danno arrecato ai creditori** in caso di ritardo. Completano il quadro la disciplina dei comitati dei creditori e l'introduzione di strumenti informativi standardizzati, volti a rendere piu' comprensibili e comparabili i sistemi nazionali.

Il tema riguarda da vicino chi guida un'impresa in Europa: **proprio agli obblighi e alle tutele di CEO e manager alla luce della nuova Direttiva e' dedicata la Legal Afternoon Session organizzata da Confindustria Ungheria l'11 giugno (si veda la sezione L'Associazione).**

Articolo a cura della Delegazione di Confindustria presso l'Unione Europea



MAPEI KFT. - TRENT'ANNI AL SERVIZIO DELL'EDILIZIA UNGHERESE INNOVAZIONE, SOSTENIBILITA' E FORMAZIONE

Da oltre tre decenni Mapei Kft. è un protagonista di riferimento dell'edilizia ungherese. In qualità di società del Gruppo Mapei, a capitale italiano, l'azienda ha l'obiettivo di fornire al mercato ungherese soluzioni innovative, affidabili, sostenibili e "definitive alla prima applicazione", contribuendo allo sviluppo della professione edile e alla crescita del suo riconoscimento sociale.

Il portafoglio prodotti copre, tra gli altri, gli adesivi per pavimenti e rivestimenti, i sigillanti, le impermeabilizzazioni, gli additivi per il calcestruzzo, i sistemi di isolamento termico, le pavimentazioni industriali e i sistemi per impianti sportivi. Le soluzioni Mapei trovano applicazione in case unifamiliari, condomini, investimenti industriali, edifici pubblici e progetti infrastrutturali.

Uno dei principali punti di forza dell'azienda è la continua innovazione unita al supporto tecnico. Mapei non offre soltanto prodotti, ma soluzioni tecniche complesse e assistenza specialistica: una rete nazionale di consulenti affianca quotidianamente imprese di costruzione, progettisti e rivenditori, mentre vengono organizzati con regolarità corsi, workshop ed eventi professionali.

Particolare attenzione è rivolta alla formazione delle nuove generazioni di professionisti dell'edilizia. L'azienda collabora con scuole professionali, istituti tecnici e università, organizzando giornate formative, tirocini pratici e programmi educativi, e gestisce la Comunità degli Specialisti, divenuta una delle più ampie comunità professionali del settore edile ungherese.

La sostenibilità gioca un ruolo determinante: facendo leva sul know-how internazionale di ricerca e sviluppo del Gruppo, Mapei propone prodotti a basso impatto ambientale che contribuiscono alla realizzazione di edifici efficienti e duraturi. Le soluzioni "definitive alla prima applicazione" riducono la necessità di demolizioni e ricostruzioni e il relativo carico ambientale. Per il futuro, l'azienda intende rafforzare la presenza digitale ed educativa e puntare con decisione su soluzioni costruttive sostenibili.



sede Mapei Kft.



Béla Markovich (Mapei Kft.)

CONFINDUSTRIA UNGHERIA È PARTE DI
CONFINDUSTRIA EST EUROPA CHE RIUNISCE
9 RAPPRESENTANZE INTERNAZIONALI
DELL'AREA



Presidente: **Marco Tozzi**
Direttore: **Adriano Pea**
Email: info@confindustria.by
www.confindustria.by



Presidente: **Patrizio dei Tos**
Direttore: **Irena Brajovic**
Email: info@confindustriaest.eu
www.confindustriaest.eu



Presidente: **Matco Gambini**
Direttore: **Christian Viganò**
Tel. **+48 577 855 550**
Email: segreteria@confindustria.pl
www.confindustria.pl



Presidente: **Roberto Massucco**
Direttore: **Nikolett Tommasi**
Tel. **+36 30 620 55 41**
Email: direzione@confindustria.hu
www.confindustria.hu



Presidente: **Anna Mareschi Danieli**
Direttore: **Emanuele Cristelli**
Tel. **+386 30 775 627**
Email: info@confindustriasi.eu



Presidente: **Giulio Bertola**
Tel. **+40 (0) 31 8053185**
Email: info@confindustria.ro
www.confindustria.ro



Presidente: **Romano Rossi**
Direttore: **Irena Brajovic**
Tel. **+381 11 2627 982**
Email: office@confindustria.rs
www.confindustria.rs



Presidente: **Nunzio Coraggio**
Tel. **+359 2 4500012**
Email: segreteria@confindustriabulgaria.bg
www.confindustriabulgaria.bg



Presidente: **Davide Rogai**
Direttore: **Gerta Bilali**
Tel. **+355 4 2252687**
Email: info@confindustriaalbania.it
www.confindustriaalbania.it



Presidente: **Riccardo Rainone**
Direttore: **Enrico Rainone**
Email: segreteria@confindustriamacedonia.mk
www.confindustriamacedonia.mk

PROMOTION AGENCY

**HUNGARY
SMART.
AMBITIOUS.
COMPETITIVE.**



INCONTRO CON HIPA SUGLI INVESTIMENTI

Lunedì 11 maggio il **Presidente di Confindustria Ungheria, Dr. Roberto Massucco**, e il **Direttore, Nikolett Tommasi**, hanno incontrato la **Sig.ra Martina Almasi**, Relations **Manager di HIPA**, per discutere i piani di investimento e i processi in corso delle aziende italiane in Ungheria, nonché le modalità con cui HIPA può **supportare gli investitori e facilitare i progetti futuri**.

In un momento in cui diverse attività sono sospese in attesa delle nuove linee guida del Governo, l'incontro ha rappresentato **un'utile occasione per confrontarsi e comprendere meglio il quadro attuale**. Pur essendo ancora presto per trarre conclusioni sulle future misure di supporto, la discussione ha contribuito a creare una base più chiara per future valutazioni e forme di cooperazione. Confindustria Ungheria continuerà a rappresentare, sostenere e difendere gli interessi delle associate, mantenendo un dialogo costante e costruttivo con le Istituzioni.



ALL'ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA CON LA RETE EST EUROPA

Confindustria Ungheria ha partecipato all'**Assemblea di Confindustria** insieme alla rete di **Confindustria Est Europa**. Molto chiari e condivisibili gli interventi del **Presidente Orsini** e del **Presidente del Consiglio Giorgia Meloni**, che hanno evidenziato criticità vissute ogni giorno dalle imprese: **costi, burocrazia e politiche europee spesso scollegate dalla realtà industriale**. Come **Confindustria Ungheria** condividiamo molte delle preoccupazioni espresse durante l'Assemblea.

ORGANIZED BY



SAVE *the* DATE



11 JUNE 2026



16:00



LEGAL AFTERNOON SESSION

CEOs and Managers in Europe: Governance, Responsibility, and Protection in the Era of the New Insolvency Directive



For information

direzione@confindustria.hu
+36 30 620 55 41



LOCATION:

CLM BITAI & PARTNERS

H-1021 BUDAPEST, TÁROGATÓ ÚT 47-49.

IN COLLABORATION WITH



BITAI & PARTNERS

LAW FIRM

Legal Afternoon Session - 11 giugno 2026

L'11 giugno 2026, alle ore 16:00, a Budapest e online, Confindustria Ungheria organizza la **Legal Afternoon Session** dal titolo "**CEOs and Managers in Europe: Governance, Responsibility, and Protection in the Era of the New Insolvency Directive**". La nuova **Direttiva Insolvency** ridefinisce responsabilità e tutele per **CEO e manager che operano in Europa**, un tema che riguarda da vicino chi guida un'azienda in un contesto normativo in rapida evoluzione.

Il **workshop, pratico e in lingua inglese**, è aperto a manager, amministratori e professionisti legali, e sarà condotto dall'**Avv. dr. Zsófia Bitai LL.M.** dello studio **CLM Bitai & Partners**. La **registrazione è ancora aperta**.

COME ADERIRE A CONFINDUSTRIA UNGHERIA

Per aderire a Confindustria Ungheria è necessario compilare il modulo di adesione che trovate [QUI](#) o sul nostro sito internet www.confindustria.hu. L'ammissione delle aziende socie avviene sulla base del giudizio del Consiglio Direttivo mediante delibera dello stesso, previa domanda scritta.

Per maggiori informazioni nella compilazione del modulo o per saperne di più sul perché aderire a Confindustria Ungheria: direzione@confindustria.hu oppure chiama al numero: **+36 30 620 55 41**.